

“Lorem Ipsum”

– romanzo di Maria Rossi –

SCHEMA DI VALUTAZIONE

livello base



studio83.info

Introduzione

“Lorem Ipsum” è un romanzo inedito classificabile come *mainstream*: non appartiene a un genere letterario specifico e si rivolge a un pubblico per lo più generalista. All’interno della storia ci sono degli inserti che ricordano il *realismo magico*, in cui appaiono elementi magici e surreali in un contesto realistico.

In generale, il romanzo è scorrevole e non presenta particolari problematiche strutturali. Come vedremo nel dettaglio, ci sono elementi stilistici e relativi ai personaggi che devono ancora essere sistemati; nel complesso l’opera ha una sua personalità e non stonerebbe nel catalogo di qualche editore attento alle nuove voci della narrativa italiana.

Quello che l’autore può fare adesso, per aumentare le proprie chance di pubblicare, è identificare e limare le criticità di questa prima stesura: andremo a vedere quali sono nel corso della nostra analisi.

Trama

Il romanzo narra la storia di un viaggio, quello di una coppia di novelli sposi attraverso le strade dell’America Latina. Sul loro percorso incontreranno una serie di personaggi, ognuno dei quali rappresenta un aspetto dell’esistenza umana. La vita, la morte, l’amore, l’amicizia: temi che scandiscono sia l’arco evolutivo dei protagonisti, sia il procedere dell’intreccio. L’opera sembra voler porre domande, più che suggerire risposte. Questa scelta le conferisce un’apprezzabile delicatezza, soprattutto quando va a misurarsi con tematiche difficili, come il lutto.

Personaggi e ambientazioni

L’autore non definisce l’ambientazione dal punto di vista temporale, come se la sua storia si situasse in un contesto storico al di fuori del tempo stesso. Non appaiono tecnologie di sorta; l’auto guidata dai protagonisti è un modello vetusto; l’abbigliamento descritto sembra un curioso mix di epoche diverse. Da un lato questa scelta ha il giusto effetto straniante, che va a incorniciarsi nel realismo magico già menzionato; dall’altro stride con l’inserimento improvviso, dal terzultimo capitolo in poi, di riferimenti a smartphone, e-mail e Facebook. Mantenere fino alla fine l’ambientazione “fuori dal tempo” sarebbe stato molto più efficace e avrebbe dato maggiore coerenza al tutto.

Per quanto riguarda i personaggi, i protagonisti Pino e Nunzia sono credibili e ben delineati. Tuttavia, il personaggio di Pino presenta qualche piccola incoerenza.

Pino ci viene inizialmente descritto come un uomo che “non crede a nulla che non possa toccare”: ma nel capitolo n. 4 si fida senza colpo ferire delle parole di una sedicente indovina. Stesso discorso nel capitolo n. 7, quando – dopo una grossa bevuta – gli appare il fantasma del padre. Pino non mette in dubbio la propria esperienza, né la attribuisce all’alcol. Per dare maggiore coesione al personaggio si potrebbe introdurre qualche suo dubbio, o ridimensionare i riferimenti iniziali al ferreo ateismo.

Attenzione poi ai nomi dei personaggi, che appaiono scritti con grafie differenti tra un capitolo e l’altro. “Sara” diventa a tratti “Sarah”, “Rosita” diventa “Rosina”.

Stile

L'ultimo appunto della sezione precedente ci porta al problema principale del manoscritto, almeno in questa stesura: il suo generale disordine, dovuto probabilmente a una scrittura frettolosa e a una altrettanto frettolosa rilettura. Frasi prive di predicato, errori di battitura, refusi, perfino un paio di errori grammaticali... l'autore sembra avere una generale padronanza del mezzo, ma si perde in questa miriade di sporcature dovute alla fretta. Eppure sarebbe bastato davvero poco per ripulire il manoscritto!

Altra criticità su cui consiglio di riflettere è il bagaglio lessicale, che tende a essere ripetitivo. L'autore usa sempre gli stessi aggettivi, quasi sempre di livello base (*bello, brutto, grande, piccolo, buono, cattivo*) e li ripropone all'infinito, senza mai proporre qualche variazione sul tema.

Infine, occhio alle metafore e alle similitudini. Ora come ora sono troppe, e piuttosto banali. "I suoi capelli erano un campo di grano d'estate", "correva veloce come il vento", "pallida come la luna"... si può fare di meglio, migliorando l'espressività generale.

Al netto di queste osservazioni, il romanzo è scorrevole e lo stile interessante. La voce dell'autore è comunque definita e riconoscibile, che è la cosa più importante: al resto si può ovviare con una buona revisione.

Conclusioni

"Lorem Ipsum" è un romanzo con delle potenzialità e, al contempo, con alcuni margini di miglioramento. L'obiettivo che deve porsi l'autore, da qui in poi, è portare la sua opera a un livello successivo: più professionale, se vogliamo, e più vicino possibile alla sua forma finale. Se un editore lo selezionerà sarà la redazione a occuparsi dell'editing, ma perché questo accada serve una prima revisione autonoma che risolva i nodi critici indicati.

L'autore dovrebbe darsi un tempo massimo entro il quale sistemare il manoscritto, utilizzando questa scheda per orientarsi. Terminata la revisione, sarà giunto il momento di fare un ulteriore passo: proporlo a una selezione di case editrici dal catalogo pertinente. Con il tempo e la perseveranza, sono certa che giungeranno i meriti riscontrati.

In bocca al lupo e buone scritture!

"Lorem Ipsum" di Maria Rossi
Scheda di valutazione – livello base

A cura di: Giulia Abbate / Elena Di Fazio



2020 - Studio83 – Servizi Letterari®
studio83.info